Collaborazione tra le parrocchie
SAN CIPRIANO – MUSESTRE – CA' TRON
Settimana dal 28 aprile al 5 maggio 2019
DOMENICA II di PASQUA
«Cristo vive… Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita».
Don Francesco cell. 333 5845669 mail: donfra.gua@libero.it
Il foglietto è anche su sancipriano.biz e collaborazioneroncade.it

Pasqua: il messaggio del Vescovo e l'invito a "incontrare il Vivente"

*Carissimi fratelli e sorelle della Chiesa di Treviso, ancora una volta ci è dato di vivere l'inestimabile dono della Pasqua. Pensando ad essa ci sorge forse la domanda: perché Gesù ha voluto che la sua risurrezione, diversamente dalla sua morte in croce, avvenisse non davanti a numerose persone, ma senza che nessuno potesse assistere a tale evento? Non sarebbe stato tutto più evidente e dunque più semplice anche per noi e per la nostra fede? Invece, nemmeno un testimone, nemmeno un piccolo bagliore nella notte scorto da lontano, e neppure, ci pare, un sia pur tenue presentimento nell'animo di chi gli voleva bene. Solo una tomba spalancata e vuota, che lascia sorpresi, anzi increduli, addirittura impauriti. Nel racconto di Marco le donne, come prima reazione, «fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite» (*Mc *16,8).*

Siamo consapevoli che la nostra mente e la nostra esperienza sono troppo piccole per capire i grandi misteri di Dio, e non ci troviamo subito a nostro agio di fronte alla sua "logica", che spesso sembra fare a pugni con la nostra "ragionevolezza". Ci colpisce, tuttavia, il fatto che nei vangeli sinottici accanto alla tomba vuota appaia qualche misterioso personaggio il quale non solo conferma che Gesù è davvero risorto («È risorto! Non è qui!»), ma anche rimanda a parole di Gesù già sentite e, sembra, facilmente dimenticate. In Matteo viene detto alle donne: «È risorto, infatti, come aveva detto *(*Mt *28,6).*

In Marco: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto*» (*Mc *16,7). In Luca le donne si sentono dire, in maniera ancora più esplicita: «Ricordatevi* come vi parlò quando era ancora in Galilea *e diceva: Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno» (*Lc *24,7). Come, dunque, se venisse detto: ma perché vi meravigliate che la tomba sia vuota? Non ricordate forse più? Perché non avete dato fiducia alla sua parola?*

In effetti, come noi ci ripetiamo spesso, la fede in Dio che altro è se non dargli fiducia, fidarci di Lui fino in fondo? E fidarci pur non disponendo di evidenze schiaccianti (anche se siamo sempre tentati di cercarle, di volerle vedere in "prodigi" che costringano a dire: non può che essere così!).

In verità siamo cristiani grazie alla fede. Cristo lo si conosce veramente e lo si incontra nella fede, non come risultato di una ricerca scientifica, non come la presa d'atto di una constatazione a tutti palese e indubitabile. È per questo che nel cuore della grande celebrazione della Pasqua – la Veglia pasquale – ci è chiesto di riaffermare con gioiosa convinzione la nostra fede, rinnovando le cosiddette "promesse battesimali" e ripetendo: credo, credo, credo.

.....continua nell'ultima pagina

La comunità di MUSESTRE prega

27 SABATO di PASQUA ***san Liberale*** Gv 20,24-31	***17.30 s. Messa*** def Marian Giorgio die 30°
28 DOMENICA **II di PASQUA o "della Divina Misericordia"** At 5,12-26 Sal 117 Ap 1,9-11a.12-13.17-19 Gv 20,19-31 *LdOre: II settimana*	**8.00** ***s. Messa*** def Teston Ernesto die 30° / Gianni, Gigi e Giovanna/ def Cendron Irma (ann) e Angelo/ Orazio (ann) e Giuliano **11.00** ***s. Messa*** def Romano Ernesto (ann) e Pavan Elsa/ Gatto Edda (ann) e def fam Bardi D.
1 MERCOLEDÌ **s. Giuseppe lavoratore** Lc 24,13-35	*oggi non viene celebrata la S. Messa alla B. V. della Salute* **11.00** S.Messa in chiesa parrocchiale **Battesimo di Samuel Moretto** di Gianpaolo e Simonetta Ceccon
4 SABATO di PASQUA Gv 6,16-21	***17.30 s. Messa*** def
5 DOMENICA **III di PASQUA** At 5,27-32.40-41 Sal 29 Ap 5,11-14 Gv 21,1-19 *LdOre: III settimana*	**8.00** ***s. Messa*** def Bruno, Mariuccia e Francesco / Bottaro Amelia (ann) e Spigariolo Vito **11.00** ***s. Messa*** def Zaffalon Adriano e Demetrio

La comunità di CA' TRON prega

28 DOMENICA **II di PASQUA o "della Divina Misericordia"** At 5,12-26 Sal 117 Ap 1,9-11a.12-13.17-19 Gv 20,19-31 *LdOre: II settimana*	**9.30** ***s. Messa*** def Bianco Napoleone, Genoveffa, Maria, Luciana, Sergio, Silvano /def Davanzo Italo e genitori / famiglie Vettori Silvio
1 MERCOLEDÌ **s. Giuseppe lavoratore** Lc 24,13-35	**9.30 s.Messa**
5 DOMENICA **III di PASQUA** At 5,27-32.40-41 Sal 29 Ap 5,11-14 Gv 21,1-19 *LdOre: III settimana*	**9.30** ***s. Messa*** def fam Vanin e Moretto / Bassetto Luigi

La comunità di SAN CIPRIANO prega

27 SABATO ***S. Liberale*** Mc 16,9-15	**18.30** ***s. Messa*** def Agnoletto Nino, genitori e suoceri / Stefanini Egidio, genitori e nonni / Gambirasi Marco, Pietro, Pavan Marcella, Zanetti Palmira, Bruna, Pietro / Campagnol Vittorio e Giuseppina / Guerra Maria Cristina, Rubinato Andrea e famigliari defunti / Beraldo Angelo, suor Adelina e genitori / Perocco Ernesto e genitori / Rubinato Bruno, Antonia, Rita, Natalina / Cappellazzo Maria Rosa / Moro Vittorino e Segato Silvana
28 DOMENICA **II di Pasqua o "della Divina Misericordia"** At 5,12-26 Sal 117 Ap 1,9-11a.12-13.17-19 Gv 20,19-31 *LdOre: II settimana*	**8.30** ***s. Messa*** def Visentin Ercole e Lidia / Crosato Giuseppe e Roberta **10.30** ***s. Messa*** vivi e defunti famiglia Campagnolo / Rizza Carlo / Bosco Matilde e Luisetto Gino
29 LUNEDÌ *s. Caterina da Siena* Mt 11,25-30	**18.30** ***s. Messa*** def Zaffalon Enrico e famigliari / Rubinato Ugo, Germano, Guglielmo e Giovanna / Beraldo Primo, Valentina, Teresa e Giuliana / Facchin Gina e Ugo / Nicoletti Adelia
30 MARTEDÌ Gv 3,7-15	**8.00** ***s. Messa***
1 MERCOLEDÌ ***MAGGIO*** ***s. Giuseppe lavoratore*** ***Festa del lavoro*** Gv 3,16-21	**8.30** ***s. Messa*** def Esposito Daniele
2 GIOVEDÌ *s. Atanasio* Gv 3,31-36 *Giornata di preghiera per le vocazioni*	**20.00** ***Rosario e s. Messa*** *presso famiglia Gasparin Sergio e Vittoria in via Longhin 133* def Moretto Augusto e Maria, Gasparin Argentino e Bertilla, Cervellin Arnaldo e Gabriella, Moretto Paolo
3 VENERDÌ *1° del mese* ***ss. Filippo e Giacomo*** Gv 14,6-14	**20.00** ***Rosario e s. Messa*** *presso famiglia Toigo Giorgio e Marcella in via Longhin 263/A*
4 SABATO Gv 6,16-21	**18.30** ***s. Messa*** def Crosato Pietro, Primo, Gasparinetti Teresa e famigliari defunti / Moro Elio / Maestroni Giulio e Marina / Panizzo Angela e Crespan Pietro / Cester Alba, Pellegrini Raffaello e Lauretta / Golfetto Ugo e Gasparini Anita / Toffolo Pietro e Savina, Dal Ben Radames, Chinellato Innocente e Maria, Chinellato don Primo / Battistella Renato, Angelo, Ida e Marcello
5 DOMENICA **III di PASQUA** At 5,27b-32.40b-41 Sal 29 Ap 5,11-14 Gv 21,1-19 *LdOre: III settimana*	**8.30** ***s. Messa*** def Battaiotto, Giraldin e Pianon / vivi e def famiglia Campagnolo / Vettorello Virginia, fratelli e Moro Maria Elena / Benetel Maria, Giancarlo, Redento e genitori **10.30** ***s. Messa di Prima Comunione***

Lunedì 29 a Musestre ore 20.45 Incontro organizzativo sagra.

INCONTRI COMUNITARI PER IL BATTESIMO DEI BAMBINI DELLE TRE PARROCCHIE I genitori che presenteranno i loro figli al sacramento del Battesimo nei prossimi mesi, sono invitati presso l'oratorio di san Cipriano nei giorni di venerdì 10 e 17 maggio alle ore 20.30, dove si svolgeranno gli incontri di preparazione.

N.B. La santa Messa presso la chiesetta della B. V. della Salute a Musestre, nel mese di maggio verrà sospesa perché celebrata presso i capitelli. Riprenderà nei mesi di giugno, luglio e agosto, con orario estivo: ore 16:00 preghiera del rosario e ore 16:30 s. Messa.
A partire dal mese di giugno 2019, per tutto il periodo estivo, verrà celebrata una santa Messa presso il cimitero di san Cipriano-Musestre ogni martedì mattino alle ore 8 e verrà celebrata una santa Messa presso il cimitero di Ca' Tron ogni venerdì mattino alle ore 8.

▶ Nel **Mese di Maggio, dedicato alla devozione della Vergine Maria** siamo invitati a pregare il rosario nelle nostre famiglie e in luoghi comunitari.
Viene data possibilità di pregare il rosario:
a Ca' Tron vicino alla chiesa il lunedì e giovedì ore 20.30
a Bagaggiolo martedì e venerdì ore 20.30
a Musestre presso il capitello della Beata Vergine di Fatima dal lunedì al venerdì ore 20.30.
Nei giorni in cui si celebra la santa Messa, il rosario si prega alle ore 20.00 e la messa si celebra alle ore 20.30.

...il messaggio del Vescovo.....continua dalla prima pagina

Ecco, la Pasqua ci mette inesorabilmente di fronte alla nostra fede, al nostro spoglio fidarci di Lui, accogliendo il messaggio rivolto alle donne: non cercate tra i morti colui che è vivo (cf. Lc 24,5). Il Natale lo abbiamo circondato di molta poesia (non sempre di ottimo gusto), di tradizioni un po' esteriori, e sembra che lo festeggino volentieri anche cristiani poco ferventi, o forse poco credenti. Pasqua invece ha una sua austerità, una sua asciuttezza, quasi una sua nudità. È difficile crearci attorno favole per bambini, dolci melodie, luminarie e carillon. A Pasqua non c'è un presepio, dove ci si può mettere di tutto (spesso con simpatica fantasia), ma solo una tomba da cui è sorprendentemente rotolata via una pesante pietra. E un cadavere si è trasformato – se così si può dire – nel più vivo dei vivi. Il Risorto è il Vivente per eccellenza, portatore di vita all'umanità intera.

Così leggiamo nella folgorante apertura di Christus vivit, la recente Esortazione di papa Francesco dopo il Sinodo sui giovani: «Cristo vive… Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita».

Ma abbiamo bisogno di lasciarci provocare da quel: "Non ricordate quello che vi aveva detto?". Abbiamo bisogno di metterci con più intensa attenzione davanti alla vicenda di Gesù e alle sue parole, di capire meglio chi è Lui per noi. E allora ci renderemo conto che pietre, anche pesanti, possono rotolare via dalla nostra esistenza. Perfino quel masso enorme, pesantissimo, che sbarra la strada alla vita: la morte. Come pure tutto ciò che sa di morte e che fa morire la speranza, la dignità umana, che spegne o ferisce o rifiuta l'amore. Perché la Pasqua viene dall'amore, è frutto di un Amore che non ha eguali ed è più enorme, più poderoso della stessa morte.

Per noi cristiani la Pasqua è questo. E usando il linguaggio di papa Francesco potremmo dirci: non lasciamoci rubare la Pasqua! Ma anche: non ripudiamola con i nostri egoismi e con le nostre durezze di cuore.

Auguro a tutti, soprattutto a coloro che sono più segnati dalle fatiche dell'esistenza e più feriti dal non-amore, di celebrare e vivere una Pasqua cristiana, un vero incontro con Colui che è vivo.

† Gianfranco Agostino Gardin